

Seguito della discussione sul disegno di legge:
Provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un Istituto nazionale di assicurazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un Istituto nazionale di assicurazioni.

Proseguiamo nello svolgimento degli ordini del giorno.

L'onorevole Pinchia ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, consentendo nella politica del Governo, passa alla discussione degli articoli ».

Chiedo se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Pinchia ha facoltà di svolgerlo.

PINCHIA. Lo svolgimento del mio ordine del giorno credo che sia inopportuno in questo momento, quando la Camera deve esaminare emendamenti dei quali molto si parla, e sopra i quali dovremo sentire le dichiarazioni del Governo.

Perciò io, con licenza del Presidente, mi riservo di fare una dichiarazione di voto, ed auguro che siano mantenuti i concetti informativi del mio ordine del giorno, e soprattutto che si esca da questa discussione per la porta trionfale della sincerità. (Approvazioni a sinistra — Applausi).

PRESIDENTE. L'onorevole Candiani ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuto che il disegno di legge sul monopolio delle assicurazioni, oltre all'essere errato nei concetti economici e giuridici che lo hanno ispirato, non risolve affatto la questione delle pensioni operaie, questione che non in forma indiretta e, dubbia assai nell'effetto, ma in forma diretta deve essere portata al Parlamento; ritenuto che detto progetto segnerebbe l'inizio di una politica economica pericolosa al Paese, passa all'ordine del giorno ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Candiani ha facoltà di svolgerlo.

CANDIANI. Onorevoli colleghi, (Vivi rumori all'estrema sinistra) dopo la lunga discussione che ha avuto luogo in questi giorni... (Rumori vivissimi e prolungati a sinistra e all'estrema sinistra).

PRESIDENTE. Facciano silenzio, onorevoli colleghi.

CANDIANI. ...dopo la lunga discussione che ha avuto luogo in questi giorni sul disegno di legge presentato al Parlamento dall'onorevole Nitti, io mi trovo nella curiosa situazione di chi deve spigolare in un campo già abbondantemente mietuto...

Una voce all'estrema sinistra. E allora basta! (ilarità. — Rumori prolungati all'estrema sinistra).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, li invito nuovamente a far silenzio. E lei, onorevole Candiani, tenga conto delle condizioni della Camera. (Bene!)

CANDIANI. Onorevole Presidente, io sono qui al mio posto; ma in queste condizioni della Camera non mi è possibile farmi udire... (Rumori).

NEGRI DE SALVI. Si faccia rispettare la libertà di parola!

PRESIDENTE. Se non si fa silenzio sarò costretto a togliere la seduta. Invito nuovamente i colleghi ad essere tolleranti.

CANDIANI. Dicevo dunque che mi trovo nella curiosa situazione di chi deve spigolare in un campo già diligentemente mietuto, sarà quindi lieta la Camera in quanto io non dovrò troppo abusare della cortesia dei colleghi facendo un lungo discorso. (Nuovi rumori).

MUSATTI ed altri all'estrema sinistra. Avete già abusato della nostra cortesia!... (Rumori vivissimi a destra).

CANDIANI. Onorevole Musatti, il monopolio della cortesia ella ha dimostrato di non averlo ancora... (Rumori) ma della cortesia della Camera non dovrò abusare con un lungo discorso; e tanto meno nell'attesa di un aspettato discorso dell'onorevole Barzilai. (Rumori).

E ne sarò lieto, in quanto troverò fortunatamente limitato l'increscioso e doloroso dovere di combattere e criticare un uomo, per il quale io ho sempre avuto ed ho grande deferenza e grandissima stima per le doti elette del suo ingegno e per il grande amore da lui portato in tutte le questioni che hanno attinenza con l'evoluzione del nostro paese.